

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	26.02.2017	Gazzetta del Sud	CS	36	

A Rossano monta la protesta dei residenti del quartiere Matassa

Lavori al ripetitore telefonico I residenti vogliono vederci chiaro

C'è il timore che venga aumentata la potenza delle onde radio

Benigno Lepera
ROSSANO

Una nuova dura protesta è stata inscenata ieri mattina dai cittadini del quartiere Matassa e dal presidente del Comitato civico "Porta di Ferro-Lotta contro i tumori", Vincenzo Sapia, per il presunto potenziamento in atto dell'impianto di telefonia mobile ubicato al centro del popoloso quartiere sulla collinetta che sovrasta le loro case.

Uno stato di cose che tiene in allarme i numerosi abitanti del quartiere che, pur avendo ricevuto rassicurazioni circa la potenza delle frequenze ritenute nella norma, vivono nell'ansia

per la presenza dell'antenna che incombe sulle loro teste e per i numerosi casi di tumore che si stanno verificando in città.

La protesta (l'ultima di numerose altre verificatesi nel recente passato per lo stesso motivo) ha dato origine a momenti di tensione.

Ciò è avvenuto quando i rappresentanti del comitato, avendo notato che si stavano smontando i vecchi pannelli di propagazione delle frequenze e collocando i nuovi da parte delle maestranze di una ditta incaricata dalla società di telefonia, hanno chiesto agli operatori di sospendere i lavori ed esibire le autorizzazioni comunali in con-

Focus

● L'indignazione dei rappresentanti del comitato deriva dal fatto che l'impianto presumibilmente venisse potenziato mentre, invece, essendo al centro del quartiere ne era stato chiesto il suo smantellamento così come era avvenuto quando il comune aveva disposto, negli anni passati, l'eliminazione del traliccio della Telecom ubicato nel cuore del centro storico.

siderazione del tipo di lavoro in atto. Di fronte poi al mancato invio delle autorizzazioni da parte del responsabile della società committente i cittadini hanno preteso che i lavori in atto venissero sospesi mentre sono stati chiamati per intervenire gli uomini della Polizia municipale. E mentre si attendeva l'arrivo dei vigili urbani gli operai hanno sospeso i lavori e ritornati alle loro sedi. Ora i rappresentanti del comitato, preoccupati per la loro salute e dei loro figli, pretenderanno di vederci chiaro per capire se i lavori erano stati autorizzati e se questi consistevano in un potenziamento dell'impianto. ◀